Comunita' Parrocchiale di Nonantola

Spedizione in A.P. art. 2 comma 20/C Legge n. 662/96.
Anno XIX - n. 4 – Luglio Agosto 2005
Autorizz. Dir. Prov. P.T. - Modena
Editore Associazione S. Geminiano, Corso Duomo, 34 - 41100 Modena
Autorizzazione del Tribunale di Modena n. 1314 del 21/05/96
Dir. Resp. Borsari Don Franco
Redazione: P.za Abbazia, 4 - Nonantola - Tel. 059-549053
Stampa: Grafica 4 ESSE s.n.c. - Nonantola (MO)

Povertà

Siamo alla fine dell'estate. È stato inevitabile il confronto. C'è chi ha fatto le vacanze e chi non se le è potute permettere. C'è chi sta bene e chi fatica ad arrivare alla fine del mese. Intendo, con questo, la possibilità di comprare il latte e il pane anche nell'ultima settimana.

I dati degli esperti sostengono che l'ultima settimana del mese è critica per molte famiglie. Ma non se ne parla. La questione del denaro è un tabù. Chi si trova in difficoltà se ne sta zitto, pensando di essere una mosca bianca. Saremo l'unica famiglia in queste condizioni? E perché chi sta meglio non fa il primo passo per offrire opportunità? Perché non ci si accorge di chi ha difficoltà? Perché si preferisce pronunciare battute sulle possibilità che si potrebbero realizzare se le disponibilità economiche fossero più ampie? Se il mio-nostro stipendio fosse, allora farei-faremmo…

E non intendo buttarla in politica. sono schemi di pensiero ormai datati quelli che si riferiscono subito alla concezione del denaro della destra e della sinistra… o del centro… È un atteggiamento grossolano. Inadeguato alla realtà. Una lettura ideologica inadeguata, o semplicemente inutile.

Secondo le parole di Gesù la povertà è la condizione di coloro a cui appartiene il Regno di Dio. Non perché sia un fatto positivo. Ogni malattia, peccato, mancanza ferisce la pienezza di vita alla quale ogni uomo è chiamato. Il Regno è proprio questa pienezza di vita.

Ma non ci può essere anche un senso positivo della povertà? Solo con il Concilio Vaticano II la Chiesa ha ripreso a parlare di Chiesa povera e di poveri, non solo per i poveri e con i poveri[1]. Perché Gesù, "da ricco che era, si fece povero per voi, per arricchirvi mediante la sua povertà" dice san Paolo nella seconda lettera ai Corinzi. Anzi: la vita di Dio stesso, la vita trinitaria è totale povertà di sé di ciascuno dei Tre… per donarsi senza condizioni all'Altro[2].

Concludo con qualche mio desiderio. O, meglio, preghiera.

1. Che si parli. Di più. Anche del proprio conto in banca. E ci si confronti con chi è saggio e più povero. Dopo, molte scelte che sembrano essenziali non lo sembrano più.
2. Che si faccia il primo passo. Perché per chi ha meno è molto dura chiedere. E perché "**una persona isolata non è più una persona.** Che cose amerebbe? E se non ama non è una persona. Il Dio della fede è personale; è una persona perché include tre Persone. Un Dio Padre non può essere un Dio solitario. Un padre è sempre un padre di famiglia"[3].
3. Che si abbia fame e sete di verità per recuperare il 'senso dell'essere' (= vero, bello, buono), quel 'gusto profondo dell'essere', per cui **alla ricerca dello 'star meglio' si sostituisca la ricerca dell''essere-di-più'**.
4. Che la povertà sia oggi per la Chiesa, per ogni famiglia cristiana, una vera "cattedra ineccepibile" per la sua missione, perché "fino a quando siamo ancora tanto responsabili della povertà dei poveri non è bello offrirla loro come dono di Dio"[4].

Solamente uno **stile di vita** (di vestire, di mangiare, di

gestire il tempo…) **sobrio**, **un'autentica solidarietà** con i poveri e una **reale protesta contro la povertà** faranno sì che il povero possa sentirsi nella Chiesa e quindi nella casa comune dell'umanità completamente a suo agio, mentre il ricco, per entrarvi, abbia bisogno di convertirsi, passando - per vero miracolo - per la cruna di un ago, come diceva di sé Don Milani due giorni prima della sua morte, il 24 giugno 1967: "un grande miracolo sta avvenendo in questa stanza. Che miracolo? Un cammello passa nella cruna di un ago".

S. Tommaso d'Aquino diceva: "Tutti i beni sono necessari, o utili, o superflui. Ciò che è necessario va tenuto. Ciò che è utile può essere tenuto o può anche essere dato. Ciò che è superfluo appartiene ai poveri. **Ciò che portiamo con noi quando moriamo è esattamente ciò che abbiamo dato**".

Don Paolo Notari

---

[1] Enzo Bianchi, *Lessico della vita interiore,* Rizzoli, 2004, p. 169.

[2] Bruno Forte, *Gesù di Nazareth, storia di Dio, Dio della storia,* San Paolo, 1981, p. 255.

[3] M. de Unamuno, *Le sentiment tragique de la vie*, p. 204.

[4] Don Milani, *Il Catechismo,* p. 120.

Padre Zanotelli a Nonantola

Martedì 17 maggio 2005, al cinema Arena, gli Scouts della Parrocchia hanno organizzato l'incontro con il padre comboniano sul tema: SENZA GIUSTIZIA NON C'E' PACE.

E' stata molto numerosa l'affluenza di coloro che, soprattutto giovani (ma non solo), da Nonantola e da altre zone, hanno partecipato all'incontro con Alex Zanotelli, padre comboniano che da anni vive con coraggio esperienze missionarie eccezionali, prima in Africa poi a Napoli e Palermo.

La sua figura esile ed asciutta, nonostante i suoi 73 anni ed i ritmi massacranti cui si sottopone (arrivava da Napoli, aveva fatto tappa a Pistoia e la notte precedente non aveva dormito), ha "incantato", commosso, provocato a conversione, ricolmato di speranza.

Partendo da alcune parole del Salmo 84 ("giustizia e pace si baceranno") richiamate da Giuseppina (Overseas di Spilamberto) che lo presentava, **padre Alex ci ha raccontato varie esperienze vissute a Korogocho,** enorme baraccopoli di Nairobi (uno SLUM infernale dove "sopravvivono" 120.000 abitanti assiepati in poco più di 1 kmq. Qui, in baracche di 3 x 4 metri dove vivono in media 5-6 persone, senza rete fognaria, padre Alex ha sperimentato la sua "discesa agli inferi" o anche il suo "**essere battezzato" dai poveri.**

Là tutto è assurdo. Korogocho è una delle 200 baraccopoli di Nairobi (città ricchissima e con clima paradisiaco, nelle ville dei ricchi!) nascoste ai "casti occhi dei turisti" perché costruite sotto il livello della rete fognaria cittadina. **E' costruita su una discarica ed i suoi abitanti vivono ricercando e lottizzando tutto, dai rifiuti all'acqua potabile** (unico servizio fornito dal Comune)

in una violenza inaudita, quella dei disperati.

Il missionario ha vissuto in quest'inferno per 12 anni, condividendo tutto con i poveri, aiutandoli ad organizzare aiuti per le ragazze costrette a prostituirsi per sopravvivere, per i malati di AIDS (che sono il 50-70%) e lanciando appelli in rete a tutto il mondo per sensibilizzarlo contro le **baraccopoli** che, spiega padre Alex, **sono politicamente volute ed in continua espansione perché generate da un sistema economico-finanziario mondiale per cui il 20% (i ricchi) si "pappa" da solo l'83% delle risorse** mondiali e manovra governi e guerre per mantenere questo stato di cose!

A fianco della tentazione di pensare che Dio non esista di fronte a simili ingiustizie planetarie, **è proprio là (celebrando l'Eucaristia nelle baracche, guardando i volti sfigurati dalla sporcizia e dalla malattia, ascoltando le preghiere stupende di queste persone) che padre Alex ha toccato e sentito la presenza di Dio, in quelle "scorie umane".**

Deciso ed accorato è poi risuonato **l'invito del missionario ai giovani, perché si facciano missionari nella" tribù bianca" dei ricchi** convertendola all'amore per l'uomo, a stili che rendano possibile **la speranza di vita per tutte le "tribù" della terra!** (Un recente rapporto scientifico dell'ONU avverte, infatti, che il nostro pianeta ha solo 50 anni di tempo per cambiare l'uso delle risorse in modo radicale e permettere così la vita a nuove generazioni!)

Presentando vari dati sull'attuale cattivo uso delle risorse, padre Alex ha indicato con decisione il **cammino da percorrere:**

- **recuperare il valore e le potenzialità di ogni volto e di ogni etnia** ricercando una necessaria "convivialità delle differenze" (citando mons. Tonino Bello);
- adottare stili di vita più sobri e semplici;
- dare più spazio alle relazioni umane, avere più tempo "per noi" e meno per "per produrre" (la ricchezza materiale non porta alla felicità!);
- appoggiare **il consumo critico ed il boicottaggio** sia dei prodotti delle multinazionali (che speculano sulla vita di enormi masse di poveri) sia delle cosiddette "Banche armate" (che investono denaro nella produzione e nel commercio delle armi);
- incentivare il **commercio equo e solidale** che ridà speranza ai popoli svantaggiati;
- promuovere campagne d'informazione e far circolare le notizie, soprattutto dei testi dell'editrice EMI nei gruppi giovanili, nelle scuole..

Citando, infine, il Vangelo e la missionaria uccisa Annalena Tonelli ("La mia fede è inutile senza l'amore!...Se non amo, Dio resta senza epifania!") Zanotelli ha concluso invitando tutti, ma in particolare i giovani,a non lasciarsi irretire da una società consumistica che ci vuole ridurre a "tubi digerenti", ma a **scoprire e giocare le grandi potenzialità umane che ognuno di noi ha ricevuto per qualcosa che vale, perché vinca la vita!**

Sarebbe scandaloso se chi ha ascoltato queste parole non decidesse di convertirsi giocandosi fino in fondo per cambiare la propria vita!

Giovanna Ansaloni Guerzoni

Le feste della nostra unità pastorale

MESSA DI PRIMA COMUNIONE
Nonantola 8 Maggio 2005

Per il gran numero di bambini che partecipavano alla messa di Prima Comunione, si sono dovuti dividere in 2 gruppi.

Hanno ricevuto Gesù nell'Eucaristia: Annetta Marco,

Annovi Alberto, Ansaloni Riccardo Matteo, Bergamini Davide, Bergamo Antonio, Braccioli Giacomo, Capozza Alex, Capozza Michael, Cardone Emanuela, Cattabriga Luca, Chiodo Daiana, Chiodo Monia Ester, Ciardo Giorgia, Corradini Francesco, Costantini Melania, D'Agnano Andrea, Della Casa Alessandro, Di Giorgio Pallino Deborah, Di Peri Monica, Ferrari Francesco, Ferrer Avenido Marco, Ferrer Mark, Florio Maria, Fregni Elia, Fregni Stefania, Gambaretto Jennifer, Gentile Silvia, Ghidoni Sara, Ghisellini Francesca, Giannetta Elisa, Grenzi Pietro, Guagnano Lorenzo, Guerra Beatrice, Guerzoni Alessia, Guerzoni Cecilia, Gugliuzza Giulio, Insaidoo Nana Dan-Nyame Luppi Maria Laura, Maglione Domenico, Malagoli Marcello, Manfredini Emanuele,

Maraventano Teresa, Martinelli Maria, Monari Lucia, Nigro Rocco, Nobile Davide, Nuzziello Silvia, Padovano Giovanna Katia, Palmisano Domenico, Pandiscia Federica, Panzetta Silvia, Piccinini Arianna, Piccinini Diletta Piccinini Simone, Pilato Gabriella, Poto Massimiliano, Reale Laura, Rendo Maria, Salvi Simone, Santonocito Isabella, Setti Marco, Sighinolfi Giovanni, Sighinolfi Marco, Silvestri Davide, Sirotti Lorenzo, Sitti Martina, Sorrentino Luigi, Steriti Marco, Tarroni Martina, Tosatti Giacomo, Veltri Alessandro, Vidic Natasha, Zagaria Lisa, Zanardi Mirko, Zoboli Giovanni.

SANTA CRESIMA
Nonantola 14 Maggio 2005

I ragazzi che hanno ricevuto la S. Cresima dal Vescovo Abate Benito Cocchi, il 14 maggio 205 sono: Alferi Sofia, Amadori Micaela, Annovi Giulia, Annovi Margherita, Barani Luca, Bavutti Giulia, Bonfatti Sonia, Bonvicini Lorenzo, Calciolari Giacomo, Chiodo Serena, Cioffo Francesca, Crincoli Letizia, De Tommaso Davide, Di Gregorio Stefano, Di Stefano Letizia, Etro Enrico, Fiorito Sara, Francia Silvia, Ghidoni Elena, Giampaglia Maria Grazia, Giustiziero Davide, Grassigli Andrea, Gualandi Alessia, Guerzoni Giacomo, Guerzoni Marco, Gugliuzza Chiara,Iovini Vittorio, Kyerematen Quartson

Lidia, Luppi Giulia, Manfredini Francesca, Nappi Michael, Pannella Giovanna, Panini Federica, Pastena Martina, Petrosini Marilena, Piccinini Alessia, Piccinini Andrea, Piccinini Giacomo, Pierli Paolo, Salvioli Irene, Silvestri Matteo, Sitti Elia, Spinazzola Simone, Stocchino Davide, Strada Simone, Torri Ramona, Villani Michael, Zaccaro Manuele.

MESSA DI PRIMA COMUNIONE
Redù 29 Maggio 2005

Hanno ricevuto il sacramento nella Prima comunione a Redù, *(in ordine nella foto da sinistra):* Andrea Ferrari, Francesca Angiolini, Elisa Chiarion, Moira Pierli, Giovanna Mancusi, Marica Mazzoli, Alice Vecchi. In mezzo il parroco Don Paolo, ai lati i catechisti: Vanda Zampieri e Attilio Sighinolfi

La festa della famiglia

Domenica 22 maggio 2005, ha avuto luogo l'annuale Festa della Famiglia.
Un'occasione speciale per festeggiare coppie sposate a Nonantola, e frazioni, 25, 50 ed un anno fa. La messa, celebrata in Abbazia, ed il rinfresco nel giardino abbaziale hanno visto la partecipazione delle numerose coppie festeggiate, tra cui una sposate da ben 61 anni ed alcune da 55, con i loro familiari, ed anche di tante famiglie della nostra parrocchia riunite in questo momento di gioia.

La festa della famiglia resta una bella occasione per festeggiare insieme famiglie giovani e famiglie formate da tanti anni le quali offrono uno splendido esempio di come si possa restare uniti a lungo nell'amore e nel reciproco rispetto.
La commissione famiglia ringrazia i gruppi di sposi della parrocchia, nonché il gruppo S. Benedetto ed i tanti volontari che con il loro lavoro hanno permesso di organizzare al meglio tutta la giornata.

La Commissione Famiglia

Hanno aderito le seguenti coppie:

61° di matrimonio: Piccinini Dante - Luppi Vanda.

60° di matrimonio: Mazzoli Mario - Levrini Alberta.

55° di matrimonio: Baraldi Antonio – Borghi Maria; Mantovani Clemente – Bozzoli Iside; Tirelli Quirino – Carpentiero Maria

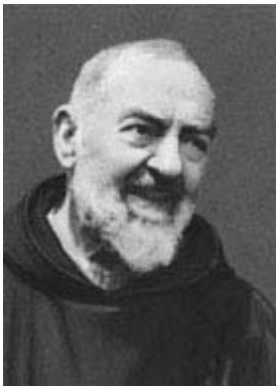
51° di matrimonio: Ansaloni Dino – Donini Marisa.

50° di matrimonio: Barbieri Oreste – Mattioli Laura, Berselli Emilio – Zoboli Dolores; Luppi Gaetano – Molinari Maria; Moreali Giambattista – Luppi Leide; Poletti Renato – Bellei Maia Rosa; Strozzi Roberto – Muratori Manni Norma; Tosatti Tullio – V ecchi Iolanda; Uzzielli Giorgio – Cornia Annamaria; Vaccari Manfredo – Carafoli Marta.

25° di matrimonio: Baglivo Vito – Mingoli Teresa; Calzati Doriano – Bevivi Giovanna; Corradini Augusto – Ferrrari Anna; Di Stefano Salvatore – Terrazi Antonia Maria; Felicani Marco – Pignatti Angela; Fregni Gianfranco – Tosatti Chiara; Guerzoni Alberto – Medici Giovanna; Malagoli Luciano – Gazzotti Graziana; Massari Ledo – Garuti Mariangela; Piccinini Gianmarco – Sighinolfi Brunella; Roncaglia Giancarlo – Pedrazzi Paola.

1° di matrimonio: Brunone Francesco – Procacci Stefania; Forni Andrea – Aldrovandi Maria Rita; Mazzetti Sauro – Fiorini Cosetta; Prandini Paolo – Mastropietro Maria; Vettorello Diego – Po Roberta; Mansueto Giorgio – Gozzi Diana.

E' nato un nuovo gruppo a Nonantola



E' nato il gruppo di preghiera di Padre Pio "Santa Maria Assunta".
Era da tempo che conoscevamo Padre Pio, era nei nostri cuori e ora, siamo. contenti perché, proprio a Nonantola, dopo tante speranze e tanta preghiera si e costituito il Gruppo di Preghiera dedicato a lui.
Perché la preghiera?
Padre Pio ha voluto e benedetto i gruppi di preghiera perchè in essi possiamo trovare conforto e pace d'animo per noi, per i nostri cari e per tutti coloro che abbisognano della guida del Signore.
Noi, fortunati, abbiamo avuto modo di scoprire che la preghiera ci unisce, ci pone in uno stato di empatia verso l'altro aiutandoci a comprenderne meglio i bisogni, ci conforta nei momenti difficili, ci apre il cuore alla comprensione della parola di Dio.

Così, ad ogni incontro, prima del rosario esprimiamo le nostre intenzioni per aiutare coloro che soffrono per la malattia del corpo e dello spirito, ma anche, secondo le intenzioni di San Pio, per la Chiesa, così alla fine di ogni incontro ci sentiamo un po' più sereni, come se nel "vaso" del nostro gruppo di preghiera fosse stato aggiunto un altro piccolo fiore.
Ci piacerebbe che quel "vaso di terra" divenisse un giardino nel quale veder crescere fiore su fiore, è per questo che ci rivolgiamo a tutti Voi, perché, se porterete la Vostra preghiera e la Vostra fede, il terreno sarà lavorato e seminato e con serenità potremmo pregare, ascoltare e meditare la Parola del Signore anche attraverso il pensiero di Padre Pio.

Il gruppo si incontra **ogni ultimo venerdì del mese nella Chiesa di San Michele Arcangelo alle ore 17.30**, per recitare il Santo Rosario, pregare e ascoltare la parola di Dio insieme a Don Riccardo.
Un ringraziamento di cuore lo rivolgiamo a Maria Pia Orsi, nata a Nonantola e residente a San Giovanni Rotondo, figlia spirituale di Padre Pio, che tanto si è prodigata per la costituzione di questo gruppo, che è nato il giorno del suo 99° compleanno. Ci auguriamo di averla fra noi il prossimo anno perché possa assaporare di persona la gioia di veder finalmente costituito il gruppo di preghiera di Padre Pio a Nonantola, il "suo" Paese.

Paola Goldoni

Dal consiglio pastorale

CHIUSO PER FERIE DAL... AL...

Si avvicinano le vacanze, un altro anno è passato, il consiglio pastorale parrocchiale chiude per ferie.
Un anno duro faticoso quello passato, ma positivo e soddisfacente per i risultati ottenuti.
Le commissioni, si sono impegnate al massimo per portare a termine i loro programmi, attraverso varie difficoltà, molto è stato fatto, ma tanto è rimasto da fare.
Ora però un periodo di riposo, di riflessione è doveroso, indispensabile per ritemprare le membra, per meditare e per preparare nuovi obiettivi, e scoprire nuovi orizzonti.
Importante come compito delle vacanze sarebbe meditare la lettera pastorale del Vescovo, che abbiamo ricevuto alcuni giorni fa, e che indicativamente suggerisce parte del cammino da percorrere per i prossimi due anni, il tema sarà "LA SPERANZA".
"Ora la parrocchia è consegnata a voi" – Parroci – Animatori ed operatori pastorali – Ai membri del consiglio pastorale parrocchiale – Ai malati, agli anziani "eremiti "nelle loro case -.
Continua ancora dicendo: " Se infatti molto giova nel vostro compito " saper fare ", molto più importante è " saper essere " fedeli discepoli.
Arrivederci a settembre
Buone vacanze, sì, buone vacanze a tutti.

C.P.

RITIRO SPIRITUALE per il consiglio pastorale

Il **18 settembre 2005** ci sarà il ritiro spirituale per tutti i rappresentanti del consiglio parrocchiale.
La dedicazione di una giornata, dalle 9,15 alle 18,30, servirà per iniziare, con la preghiera e la meditazione, il nuovo anno pastorale.

Seguirà avviso dettagliato.

ANAGRAFE PARROCCHIALE